



La SAIG premia le otto Eccellenze italiane del 2021: il successo di un appuntamento annuale



pag. 7, 8 e 9

La SAIG e l'ITALUIL formalizzato l'accordo di partenariato



Mercoledì 29 settembre 2021, come anticipato nelle scorse settimane, nei locali della Società delle Associazioni di Ginevra (SAIG) a Ginevra, si è tenuto l'incontro per la firma dell'accordo di partenariato volto a rafforzare e dare nuovo slancio alla ormai pluriennale collaborazione tra la SAIG e il Patronato ITAL-UIL.

L'accordo è stato sottoscritto, per la SAIG, dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, mentre per l'ITA-UIL Svizzera erano presenti il Presidente Mariano Franzin e il Coordinatore Angelo Di Lucci.

pag. 11

Intervista a Mauro Poggia: la Pandemia nel Cantone di Ginevra

di Ilaria Di Resta

Sulla base delle nuove disposizioni relative all'emergenza Covid, abbiamo posto alcune domande a Mauro Poggia, Consigliere di Stato incaricato del Dipartimento della Salute, per poter fare il punto sulla situazione attuale, e aiutare a indirizzarci verso una maggiore consapevolezza sui comportamenti da osservare per preservare la nostra e l'altrui salute e superare definitivamente gli effetti negativi della pandemia.



pag. 19

Elezioni Com.It.Es.: ultima chance per poterli votare?

di Carmelo Vaccaro

Ho sempre sostenuto, e con estrema convinzione, che alle parole dovrebbe seguire un minimo di fatti.

Come già rilevato in altre occasioni negli ultimi anni, il modo di agire delle rappresentanze elette - Com.It.Es, CGIE e parlamentari - non corrisponde da tempo alle esigenze degli italiani che li votano.



pag. 10

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dr. Valentina Mercanti
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Vaccino contro il COVID-19 e gravidanza: novità

Nell'articolo di questo mese tratteremo del vaccino contro il COVID-19 nelle donne incinta e come le indicazioni sono cambiate nel corso della pandemia.

Cosa si applicava prima

Inizialmente, la vaccinazione COVID-19 non era raccomandata per le donne in gravidanza, a causa della mancanza di dati.

Da maggio 2021, la vaccinazione è stata consigliata a tutte le donne incinta con fattori di rischio, ovvero affette da malattie croniche che le rendono vulnerabili al virus, e a tutte quelle che sono a maggior rischio di esposizione.

Per poter effettuare la vaccinazione, era necessario esprimere il proprio consenso scritto in seguito ad un colloquio informativo con il proprio ginecologo e ottenere una prescrizione medica.

Cosa cambia

Ora la vaccinazione è raccomandata a tutte le donne in gravidanza, idealmente a partire dal secondo trimestre. Per ottenere la vaccinazione non è più necessario discutere con il ginecologo né ottenere una prescrizione medica.

Questo cambiamento è dovuto, da un lato ai ben noti rischi di complicazioni materne e fetali in caso di infezione da COVID-19, e dall'altro, al crescente volume di dati internazionali relativi alla vaccinazione delle donne in gravidanza, alla valutazione di vari gruppi internazionali di esperti e alle raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubbli-



ca, della Commissione federale per le vaccinazioni e in collaborazione con la società svizzera dei ginecologi.

Anche se il consenso informato non è più necessario, le donne in gravidanza che desiderano ulteriori informazioni dovrebbero chiedere consiglio al proprio ginecologo.

Cosa vale ancora

La vaccinazione è consigliata a partire dal secondo trimestre, ovvero dalla 13^o settimana, momento in cui la formazione degli organi embrionali/fetali è praticamente completa. Se una dose del vaccino viene somministrata involontariamente durante il primo trimestre di gravidanza, non c'è motivo di preoccuparsi, tantomeno di ricorrere ad una interruzione di gravidanza. La paziente potrà anche compilare un modulo per il monitoraggio dei possibili effetti secondari.

La vaccinazione è raccomandata per le donne che pianificano una gravidanza e può essere somministrata senza restrizioni durante l'allattamento. Una volta vaccinati, una gravidanza può essere iniziata senza restrizioni di tempo.

Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89**

<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Nuove tecnologie nel trattamento delle varici

Per varici degli arti inferiori si intende una condizione clinica caratterizzata dalla dilatazione delle vene superficiali delle gambe, le cosiddette "vene varicose", comunemente conosciuta per i fastidiosi inestetismi che affliggono frequentemente sia gli uomini che le donne con una percentuale doppia nel sesso femminile.

Quali sono le cause e i fattori di rischio di questa patologia?

Le vene sono strutture vascolari normalmente deputate al "ritorno" del sangue verso il cuore, assicurano la progressione del flusso dal basso verso l'alto mediante un speciale apparato valvolare che permette un flusso "unidirezionale".

Il principio alla base dell'evoluzione varicosa è rappresentato all'indebolimento della parete della vena che tende così a dilatarsi sotto la spinta della pressione sanguigna. Le cause dell'indebolimento sono in parte costituzionali, ma sono senza alcun dubbio aggravate dalle cattive abitudini di vita.

Quali sono le possibilità terapeutiche?

Già da qualche anno si tende ad evitare l'asportazione chirurgica della vena malata preferendo invece chiuderla con metodi endovascolari.

Attraverso un piccolo foro cutaneo, si introduce una speciale sonda laser o radiofrequenza, la quale, sotto guida ecografica, raggiunge la vena malata da trattare.

Queste metodiche, entrambe validissime, prevedono il rilascio di energia termica e necessitano pertanto dell'uti-



lizzo di soluzioni anestetiche fredde al fine di evitare dolore e danno ai tessuti circostanti.

L'intervento si realizza quindi in anestesia locale in regime ambulatoriale con una ripresa quasi immediata delle proprie attività quotidiane.

Al termine dell'intervento si applica una piccola medicazione ed un bendaggio compressivo. I risultati sono efficaci e le ricidive piuttosto rare in rapporto agli altri trattamenti chirurgici, sicuramente più invasivi.

Quale trattamento per la patologia varicosa?

Il trattamento che nelle prime fasi della malattia può essere conservativo e basarsi sulla correzione dei fattori di rischio, adeguamento delle abitudini di vita ed eventualmente utilizzo di calze elastiche, nelle fasi più avanzate prevede invece la correzione chirurgica, ovvero eliminare le vene dilatate che ormai lavorano "al contrario" e favorendo la funzione di quelle sane residue.

È vero che esiste un nuovo trattamento chirurgico non invasivo?

Già da qualche anno, in casi selezionati si tende ad evitare l'asportazione chirurgica della vena malata preferendo invece chiuderla con metodi endovascolari, attraverso un piccolo foro cutaneo e l'introduzione sotto guida ecografica di speciali sonde laser o radiofrequenza. Queste metodiche, entrambe validissime, prevedono il rilascio di energia termica e necessitano pertanto dell'utilizzo di soluzioni anestetiche fredde al fine di evitare dolore e danno ai tessuti circostanti; al termine dell'intervento è poi necessaria l'applicazione di una medicazione e di un bendaggio compressivo. Il paziente può subito intraprendere una normale vita con una semplice calza elastica immediatamente dopo il termine dell'intervento.

Esistono controindicazioni?

Proprio per i motivi sopracitati le controindicazioni sono ridotte praticamente a zero. Chiunque può sottoporsi a questo intervento.

Laddove sussistano criteri di indicazione clinica validati da un accurato studio ecocolor Doppler preoperatorio, l'intervento può essere eseguito con successo.

Dr Francesco Artale

Spécialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève
Téléphone 022 800 01 02

<https://www.vein-clinic.org/>



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

La SAIG candida la propria lista per le prossime elezioni dei Com.It.Es.

La SAIG presenta 16 persone che rappresentano l'insieme della collettività italiana a Ginevra e, in generale, all'estero. Persone e professionisti pronti ad assumersi la responsabilità e l'arduo compito di portare a termine ciò che è necessario ma non è stato fatto, per il bene degli italiani che hanno scelto di vivere all'estero.

Di seguito il programma, per un Com.It.Es. al servizio di TUTTI i connazionali residenti nel Cantone di Ginevra.

10 punti programmatici per un Com.It.Es. vicino ai cittadini secondo i candidati della lista SAIG:

1) Essere costantemente presente per far sentire la vicinanza delle istituzioni ai cittadini

2) Accogliere e dare attenzione ai nuovi immigrati, fornire supporto per gli adempimenti necessari all'integrazione a Ginevra e in Svizzera

3) Sviluppare un sistema informativo conforme alle esigenze dei cittadini privi di risorse. Supporto per gli adempimenti che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici per interfacciarsi con il Consolato e le Istituzioni Italiane e Ginevrine

4) Aprire uno sportello informativo per orientare facilmente i connazionali nei servizi di competenza con la massima trasparenza

5) Promuovere l'italianità nel Cantone di Ginevra al fine di aggregare gli italiani e rafforzare l'appartenenza all'identità italiana

6) Consolidare i rapporti per una proficua collaborazione con il Consolato Generale d'Italia di Ginevra e mitigare i disagi all'utenza. Dare disponibilità per aiutare fattivamente chi non ha dimestichezza con le risorse informatiche, come, per esempio, nella procedura per l'ottenimento dello «Spid», oppure nell'iscrizione telematica all'AIRE (FAST-IT)

7) Creare sinergie con le istituzioni ginevrine, cantonali e comunali, per incrementare sempre di più l'integrazione della comunità italiana a Ginevra

8) Dare il giusto rilievo alle migrazioni storiche

LISTA SAIG PER LE PROSSIME ELEZIONI DEL COM.IT.ES.	
	 CHI SIAMO? 
 1) VACCARO Carmelo Palagonia CT - 1959 Coordinatore SAIG <i>Il valore di un uomo si riflette nello sguardo per gli altri</i>	 2) DI RESTA Ilaria La Spezia - 1971 Laureata in Scienze Biologiche <i>Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano</i>
 3) FACINI Laura Palmanova (UD) - 1981 Ricercatrice in Letteratura It. <i>Serietà e competenza al servizio degli altri</i>	 4) ANDALORO Domenico Messina - 1975 Geometra. Amministratore Trios Group. <i>Dare per ricevere</i>
 5) BARTOLOMEO Vincenzo Mussomeli (CL) - 1954 Presidente ACAS Siciliani <i>L'unione fa la forza</i>	 6) FIORAVANTI Alessandra Firenze - 1956 Giurista - Traduttrice <i>Rinnovamento e futuro con onestà</i>
 7) MERCANTI Valentina Siena - 1976 Medico ginecologo <i>Informare e semplificare</i>	 8) RUIBA Riccardo Milano - 1972 Dirigente Bancario <i>Partecipiamo al cambiamento per l'avvenire nel mondo</i>
 9) COLOMBARINI Carmelo Catania - 1969 Avvocato <i>Dedichiamoci ai nostri sogni con serietà e passione</i>	 10) TESTAGUZZA Alessandra Roma - 1964 Avvocato a Roma e Ginevra <i>Professionalità e dedizione fanno la differenza</i>
 11) DE SENA Mario Chester, GB - 1965 Tecnico IT <i>Aiutare il prossimo, vuol dire rispettare se stessi</i>	 12) DECICCO Francesco Curinga (CZ) - 1949 Ex Presidente Ass. Calabrese <i>L'impegno sociale è il sorriso di chi ha poco o niente</i>
 13) GALARDI Riccardo Firenze - 1981 Imprenditore IT & Media <i>Cuore al passato, mani al presente, occhi al futuro</i>	 14) PELLERITI Giuseppe Mendoza, ARG - 1952 Pensionato <i>Uniti ce la faremo</i>
 15) PETRUZZI Cosimo Tuglie (LE) - 1956 Pensionato <i>Guardiamo avanti per un domani migliore</i>	 16) MARSANO Mattia Tricase (LE) - 1991 Conduttore TPG <i>Un futuro da innovare</i>

9) Creare sinergia con la rete associazionistica allo scopo di lavorare in sincronia

10) Valorizzare le ricorrenze nazionali per gli italiani della Circoscrizione:

- 25 Aprile - Festa della Liberazione
- 1° Maggio - Festa dei lavoratori
- 2 Giugno - Festa della Repubblica
- 4 Novembre - Commemorazione dei caduti e delle Forze Armate
- Settimana della Lingua italiana nel mondo (ottobre di ogni anno)

- Settimana della Cucina italiana nel mondo (novembre di ogni anno).

Tutti i connazionali residenti in Svizzera potranno votare purché si siano registrati entro il 3 novembre 2021.

La SAIG invita tutti i cittadini italiani iscritti all'AIRE a iscriversi ed esprimere il proprio voto, a testimonianza dell'unione degli italiani all'estero. Pertanto, iscriviamoci nelle liste elettorali e andiamo a dimostrare che ci siamo, perché noi ci siamo!

Adesso che ognuno faccia la sua parte!

Per maggiori informazioni visita il sito del Consolato Generale d'Italia a Ginevra:

<https://consigliere.esteri.it>

Vivi la Dolce Vita!



3.50

Tagliolini all'Uovo
250 g (100 g = 1.40)



5.50

Agnolotti ai funghi porcini
250 g (100 g = 2.20)

**Dal 11 al 23 ottobre:
30% di sconto a partire dall'acquisto di due pacchi di pasta fresca**

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 - 22:00
do 7:00 - 21:00

SAPORI
D'ITALIA



Il 01.07.2021 è entrata in vigore la nuova legge federale e la relativa ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (PTD). Queste prestazioni intendono garantire la copertura del fabbisogno vitale a chi ha terminato il diritto alle indennità di disoccupazione e si trova a pochi anni dall'età di pensionamento ed incontra quindi maggiori difficoltà nel trovare una nuova occupazione.

Le PTD sono temporanee e sono versate fino al momento in cui è possibile ottenere la pensione di vecchiaia dell'AVS. Consistono in una prestazione in denaro (versata mensilmente) e nel rimborso delle spese di malattia e d'invalidità e sono calcolate in base alla situazione economico-finanziaria della persona, proprio come avviene per le prestazioni complementari all'AVS/AI. Per il Canton Ginevra, sarà infatti proprio il Servizio delle prestazioni complementari (DCS-SPC) a valutare il diritto alle PTD.

Possono fare richiesta coloro che hanno **almeno 60 anni** quando esauriscono il diritto alla disoccupazione e sono stati assicurati all'AVS svizzera come lavoratori per **almeno 20 anni**, di cui **almeno 5 dopo**

Prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (PTD)

aver compiuto 50 anni. Inoltre, non bisogna avere un patrimonio (*fortune*: risparmi, investimenti, case secondarie o terreni) superiore a CHF. 50'000 (persone sole) o CHF. 100'000 (coniugi). In questo conteggio però non rientra il valore dell'abitazione principale e l'aver della Casa Pensione/2° Pilastro non ancora incassato.

Allo stesso modo delle prestazioni complementari, l'importo erogato per le PTD dipende dalla differenza tra le entrate (essenzialmente i redditi da lavoro o da pensione) e le uscite riconosciute (come i bisogni vitali, l'affitto e l'assicurazione malattia, pensioni alimentari, ecc.). Chi possiede immobili, oltre all'abitazione principale, oppure ha donato beni o denaro può incorrere in una penalizzazione nel conteggio della prestazione.

La grande novità introdotta da tale prestazione è che possono avere diritto anche persone che risiedono in uno Stato dell'Unione Europea (Italia compresa) o dell'AELS, fermo restando che abbiano i requisiti sopra indicati. In questo caso, i valori presi in considerazione sono adeguati al livello dei prezzi del paese estero di residenza e quindi anche la prestazione

versata.

Il beneficiario delle PTD deve però impegnarsi a continuare a cercare lavoro, anche se sarà tenuto conto delle condizioni personali del beneficiario.

Chi ha superato i 60 anni ed ha finito la disoccupazione è bene che verifichi l'eventuale diritto a tale prestazione. Il nostro ufficio è come sempre a disposizione per la verifica, per la presentazione della domanda e per fornirvi ulteriori chiarimenti.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Genève en poche, l'applicazione mobile di Ginevra

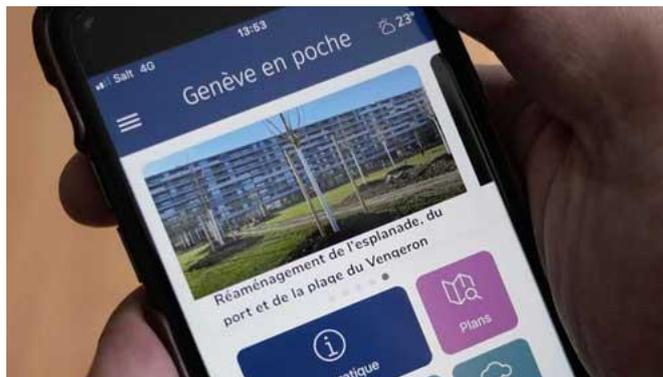
Genève en Poche offre un accesso diretto a informazioni pratiche sulla vita ginevrina. Destinata ai residenti e alle persone di passaggio, l'applicazione mobile guida quotidianamente i suoi utenti e propone di scoprire Ginevra, i suoi luoghi, i suoi eventi e le sue attività.

Consulta quotidianamente le informazioni utili

Previsioni del tempo, mappe dei luoghi di informazione e svago, accesso alle procedure online sono tutti contenuti che si possono trovare nell'applicazione mobile di Ginevra in tasca.

Scopri gli eventi che si svolgono a Ginevra

Un'agenda completa di eventi culturali, sportivi e per il tempo libero che



si svolgono nel cantone di Ginevra consente agli utenti di sfruttare appieno le numerose attività offerte a Ginevra.

Personalizzare la home page dell'app

Essendo la home page personalizzabile, è possibile creare collegamenti ai propri contenuti preferiti. Iscrivendosi alle notifiche, tutti possono essere avvisati rapidamente in caso di infor-

mazioni importanti o rilevanti in relazione alle proprie esigenze.

Un'applicazione in continua evoluzione

Offrendo, nella sua prima versione, ampia visibilità ai contenuti destinati agli anziani, questa applicazione è tenuta ad evolversi regolarmente in base alle reazioni degli utenti.

Al fine di migliorare l'esperienza del pubblico, nell'applicazione viene offerto un sondaggio che consente loro di esprimere la propria opinione. Eventuali commenti sono i benvenuti e verranno analizzati dal gruppo di lavoro. Partecipare!

Informazioni utili
<https://www.geneve.ch/>

La SAIG premia le otto Eccellenze italiane del 2021: un appuntamento annuale di successo

Lo scorso 23 settembre, la SAIG ha chiuso, con successo, la 3ª Edizione del Premio "Eccellenze Italiane a Ginevra e in Svizzera Romanda". Con un piano di protezione corrispondente alle disposizioni richieste dalle autorità mediche di competenza, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo (IIC), ha portato a termine, come da programma 2021, la premiazione di sette delle otto "Eccellenze Italiane".

Curata dai nostri connazionali Luigi Crispoldi e Davide Giordano, rappresentanti della serata per l'Organizzazione Romanda per la Formazione e l'Integrazione Professionale (ORIF), partner della SAIG, hanno assicurato la parte culinaria in maniera eccellente.

Ad arricchire questa serata all'insegna dell'italianità, la presenza di diverse personalità politiche, civili ed ecclesiastiche quali il Consigliere di Stato Mauro Poggia, l'On. Simone Billi, il Consigliere Amministrativo della Città di Vernier Gian-Reto Agramunt, il Deputato al Gran Consiglio Daniel Sormanni, Mons. Massimo De Gregori della Nunziatura presso le Organizzazioni Internazionali, il Dirigente scuola Giorgio La Rocca, la Presidente dell'Ente Italiano Socio-Assistenziale Laura Guidi, la Presidente dell'Ente Assistenza Educativa (CAE) Virginia Cremonese, il Coordinatore dell'ITAL-UIL Svizzera Angelo Di Lucci, la cantante lirica Varduhi Khachatryan e molti altri amici della SAIG.

Ad accogliere le Eccellenze della serata e gli invitati, i Presidenti delle Associazioni aderenti alla SAIG ed i membri del Comitato (i quali, congiuntamente al Coordinatore Vaccaro, hanno organizzato la consegna delle targhe e le pergamene ai professionisti designati), nello specifico, Vincenzo Bartolomeo ACAS, Menotti Bacci Ass. Lucchesi, Guglielmo Cascioli



Ass. LARE, Francesco Decicco, Ilaria Di Resta e Gino Piroddi. A presentare i premiati di questa terza edizione, due altre professioniste che operano a Ginevra Quali Ilaria Di Resta e Laura Facini.

Il Coordinatore SAIG, insieme al Comitato, ha dato il via alla serata con i tradizionali saluti agli ottanta ospiti invitati alla cerimonia di premiazione. Scopo della serata, riconoscere il valore aggiunto che i nostri connazionali all'estero, professionisti di indiscusso ed alto livello, apportano nei diversi settori lavorativi fuori dai confini della nostra Patria. Si tratta di italiani che hanno studiato in Italia che, come ampiamente riconosciuto nel mondo, offre un sistema scolastico/universitario che permette una formazione solida e di altissimo livello che ha permesso l'esplosione delle carriere all'estero nei vari ambiti professionali.

Chi sono stati i premiati del 2021

Dott.ssa Laura Accerboni

Nata a Genova nel 1985, Laura Accerboni ha ottenuto presso l'Università di Genova la Laurea triennale in Lettere Moderne, mentre ha conseguito il Master in Lingua, Letteratu-

ra e Civiltà Italiana presso l'Università della Svizzera Italiana di Lugano. Da novembre del 2019 si è trasferita a Ginevra con la sua famiglia.

Si occupa di poesia, traduzione poetica e fotografia. Ha pubblicato le raccolte poetiche "Attorno a ciò che non è stato" (Edizioni del Leone, 2010), "La parte dell'annegato" (Nottetempo, 2015) e "Acqua acqua fuoco" (Einaudi, 2020).

Laura Accerboni si è sempre dedicata all'organizzazione di eventi letterari e artistici e a collaborare con diversi Festival e associazioni. È stata inoltre ospite di numerosi festival internazionali in tutto il mondo; festival non solo di poesia, ma anche cinematografici, grazie al suo più recente interesse per il rapporto tra la poesia e le arti figurative, l'immagine e la realtà virtuale.

È tra i fondatori dell'agenzia letteraria transnazionale *Linguafranca* e fa parte del comitato direttivo della Società Dante Alighieri di Ginevra, per la quale cura le attività culturali.

Dott. Eviano Arrigoni

Eviano Arrigoni è nato a Ginevra da genitori entrambi italiani: la mamma di Pinerolo, in provincia di Torino, e il papà di San Pellegrino, in provincia di Bergamo, emigrati tutti e due a Ginevra poco dopo la guerra. Cresciuto nel quartiere di Malagnou - Eaux Vives, ha ottenuto la maturità al Collège Calvin. Dopo aver conseguito la laurea in medicina all'università di Ginevra, ha svolto una formazione in medicina interna con il Prof. Muller, diventando membro dell'associazione professionale FMH - Federazione dei medici svizzeri.

In seguito si è orientato professionalmente verso la gastroenterologia, inizialmente a Ginevra, poi, per più di un anno, a Parigi. Tornato a Ginevra, ha ricoperto il ruolo di capo clinica all'ospedale di Ginevra, dove in seguito è rimasto « consultant ».



Attualmente esercita come gastroenterologo in uno studio in centro città.

Prof. Francesco Bartoletti

È attualmente professore di violoncello al Conservatorio di Ginevra, è stato finalista e premiato in diversi concorsi internazionali, in trio al Concorso Zinetti di Verona e al Concorso Migros di Zurigo, e in duo, violoncello-pianoforte, al Concorso Schubert di Alessandria. In Svizzera, ai Conservatori di Losanna e Ginevra, ha vinto due primi premi di Virtuosità con distinzione in violoncello e musica da camera.

In varie occasioni è stato invitato a partecipare a diversi programmi radiofonici (SDR, RSR-Espace2) e ha tenuto numerosi recital in Svizzera, Italia, Francia, Irlanda e Germania grazie al sostegno delle fondazioni Pro Helvetia e Ernst Göhner.

Ha eseguito le Variazioni Roccò di P. I. Tchaikovsky come solista con l'Orchestre de Chambre de Lausanne. Dal 2003, Francesco è membro del Paderewski Piano Trio, che gli permette di esibirsi regolarmente su palcoscenici internazionali.

Dott.ssa Paola Bezzi

Si è laureata in Scienze Biologiche all'Università di Pavia nel 1993 e ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in Scienze Farmacologiche presso l'Università degli studi di Milano nel 1998. Dal 2005 dirige un laboratorio di Biologia delle cellule gliali presso il dipartimento di Neuroscienze fondamentali alla facoltà di Medicina dell'Università di Losanna e dal 2019 è professore associato presso la facoltà di Medicina dell'Università di Roma La Sapienza.

La sua attività di ricerca è volta a studiare i meccanismi cellulari che stanno alla base delle malattie psichiatriche legate a deficit dello sviluppo cerebrale come per esempio la schizofrenia e l'autismo. L'apporto della Professoressa Bezzi è particolarmente innovativo perché si focalizza su un gruppo di cellule a



forma di stella (astrociti) che sono state fino ad ora poco studiate pur avendo un ruolo molto importante come supporto ai neuroni.

I suoi studi sono considerati pionieri nel campo della neurobiologia perché sono stati i primi a dimostrare che gli astrociti possono comunicare attivamente con i neuroni rilasciando sostanze chimiche a cui la Professoressa Bezzi ha dato il nome di « gliotrasmettitori ». Queste prime scoperte sono state pubblicate su prestigiose riviste internazionali tra le quali per esempio Nature e hanno aperto un nuovo campo di ricerca su queste cellule fino ad allora dimenticate.

Due recenti scoperte pubblicate dal team di ricerca guidato dalla Dott.ssa Bezzi hanno dimostrato i meccanismi che regola la maturazione degli astrociti che sono essenziali nel corretto sviluppo della parte frontale della corteccia cerebrale, l'area più coinvolta nella formazione della nostra personalità e il cui mal funzionamento sta proprio alla base dei problemi cognitivi associati alla schizofrenia. La scoperta del ruolo essenziale degli astrociti nello sviluppo del cervello è stata recentemente insignita della « copertina » da parte degli editori della rivista, in segno di apprezzamento dell'importanza dei risultati ottenuti.



I risultati della Professoressa Bezzi sono particolarmente promettenti, per non solo per la comprensione del funzionamento del cervello, ma anche per lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per le malattie del neurosviluppo.

Ettore Ciraudò

Di origine calabrese, Ettore Ciraudò è uno dei migliori ristoratori conosciuti sulla piazza di Ginevra. Con il suo famoso ristorante (Da Ettore) a Meyrin, propone e rivisita le specialità culinarie della sua Calabria e dell'Italia. A Ginevra da circa 55 anni, ha iniziato dal più umile mestiere in un ristorante per poi scalare il successo nella ristorazione.

Conosciuto anche per la sua generosità il Sig. Ciraudò non ha mai tagliato il cordone ombelicale con l'Italia, mettendo sempre in evidenza i suoi valori con orgoglio senza mai lamentarsi. Un ristorante di successo trentennale, non poteva sfuggire all'attenta valutazione dell'italianità di cui la SAIG ne è costantemente alla ricerca.

Non si avevano dubbi che la categoria dei ristoratori all'estero fosse una delle innumerevoli eccellenze che si rivelano essere gli ambasciatori del gusto del Made in Italy nel Mondo.

Dott. Luca Malgeri

Laureato in fisica presso l'Università della Calabria nel 1992. PhD in fisica Università la Sapienza Roma nel 1996. Research Fellow al CERN dal 1997 al 1999.

Maitre assistant all'Università di Ginevra dal 2000 al 2003. Nel 2003 staff CERN e dal 2007 Principal Research Physicist sempre al CERN.

Ruoli di responsabilità in diversi esperimenti.

Coordinamento di gruppi di analisi di fisica e di rivelatori, sia nell'esperimento L3 al LEP che in CMS al Large Hadron Collider.

Dal 2020 responsabile (spokesperson) dell'esperimento CMS.

Prof. Carlo Enrico Roggia

Carlo Enrico Roggia si è formato presso le università di Padova e di Basilea, dove ha conseguito il dottorato rispettivamente in Filologia romanza ed italiana, nel 2001, e in Linguistica italiana, nel 2008.

È stato ricercatore del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca, e ha tenuto corsi e seminari nelle università di Basilea e Losanna.

Attualmente è professore associato di Linguistica italiana all'Università di Ginevra, dal 2016.

I suoi interessi si dividono tra linguistica descrittiva (diacronica e sincronica), storia della lingua italiana e storia delle idee linguistiche.

È autore di ben quattro monografie



che spaziano da Poliziano a Gadda alla linguistica sincronica, e di numerosi articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali dedicati a sintassi e linguistica del testo, alla stilistica letteraria, alla storia della lingua italiana e a Gadda.

Dott.ssa Silvia Stringhini

La Dott.ssa Silvia Stringhini era assente per motivi personali. Gli verrà consegnato in un altro momento.

Si ricorda che, il Premio delle "Eccellenze Italiane in Svizzera Romanda", ideato dalla SAIG, vuole essere un meritato riconoscimento non-

ché un ringraziamento a quella fascia di italiani, sconosciuti o poco conosciuti nel mondo associazionistico e dalle autorità locali per l'importante e continuo lavoro portato avanti con la professionalità che li contraddistingue e li definisce. Veri italiani che, per scelta o per necessità, si sono trasferiti

all'estero ove, forti della loro italianità, ricoprono oggi posizioni importanti che non solo danno lustro all'Italia, ma contribuiscono anche all'economia locale ed allo sviluppo di progetti importanti. Una vetrina che afferma e conferma il ruolo fondamentale dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

La SAIG ringrazia Riccardo Galardi per la sua preziosa collaborazione ed i ragazzi dell'Organizzazione Romanda per la Formazione e l'Integrazione Professionale (ORIF) per l'eccellente servizio professionale.

Carmelo Vaccaro



L'Associazione Lucchesi nel Mondo - Ginevra

Organizza la Gita autunnale e gastronomica in **VALLE D'AOSTA**

Domenica 14 novembre 2021



PRENOTAZIONE TELEFONICA OBBLIGATORIA

Per le prenotazioni ed informazioni:

Menotti BACCI, Presidente 022/ 320 96 72

Vittorio BACCI 022 /340 13 58

OBBLIGATORIO Green Pass e Mascherina

Prezzo: viaggio in Pullman, pranzo, compreso bevande. Soci **CHF 90.00** Non soci **CHF 100.00**

La SAIG e l'ITALUIL formalizzato l'accordo di partenariato

Hanno assistito alla firma anche alcuni presidenti e rappresentanti di associazioni che compongono la SAIG, nonché gli operatori del Patronato ITAL-UIL di Ginevra.

L'occasione ha permesso di ripercorrere la lunga collaborazione che lega le due associazioni e di ribadire i valori comuni e condivisi dalle stesse, con particolare attenzione alla reciproca e ferma volontà di porsi al servizio della comunità italiana in Svizzera e più precisamente dei connazionali presenti nel Canton Ginevra.

La SAIG s'impegna in modo particolare nella promozione dei valori dell'italianità e nel rafforzamento della loro valorizzazione e visibilità nel Canton Ginevra e in Svizzera, anche nei confronti delle autorità ginevrine. È inoltre fortemente implicata nell'accoglienza e nell'orientamento a favore dei connazionali di vecchia e di nuova emigrazione.

L'ITAL-UIL, da parte sua, si concentra sull'implementazione delle attività di assistenza in ambito previdenziale e di tutto quanto attiene alle assicurazioni sociali svizzere, italiane e di Paesi terzi, nonché rispetto ai diritti alle prestazioni assistenziali maturati dai nostri connazionali in Svizzera, al fine di garantirne il pieno accesso a tutti i potenziali beneficiari.

Entrambe le associazioni intendono cooperare con sempre maggiore efficacia per rafforzare, in particolare, la



qualità dell'informazione offerta ai connazionali e garantirne l'accesso al maggior numero di persone, attraverso strumenti ormai consolidati, come le conferenze e i contenuti digitali veicolati tramite le piattaforme social della SAIG, nonché attraverso la pubblicazione di articoli curati dal Patronato ITAL-UIL ne "La Notizia di Ginevra" - rivista ufficiale della SAIG - distribuita ogni mese sia in edizione cartacea, sia in formato digitale ad alcune migliaia di nostri connazionali

e ad amanti dell'Italianità.

La firma dell'accordo è stata seguita dal pranzo offerto dalla SAIG a tutti i presenti, durante il quale non è mancata l'occasione per continuare, in un clima più informale, la discussione su alcuni dei temi e delle problematiche che più interessano la comunità italiana locale, focalizzandosi soprattutto sulla tutela dei diritti della nostra comunità.

La SAIG riprende l'attività sociale con il Centro Sociale Protestante (CSP)

Il programma sociale della SAIG riprende anche con il Centro Sociale Protestante (CSP), consegnando la sua raccolta di abiti usati per fronteggiare questo fenomeno, apparentemente incomprensibile per una realtà come quella del Cantone di Ginevra, ma bello che reale.

In seguito al partenariato siglato nel 2015 con il CSP, lo scorso 8 novembre la SAIG ha consegnato una cospicua raccolta d'indumenti in perfette condizioni, selezionati col dovuto rigore, accumulati nel 2020-2021. Un'attività sociale che si ripete dal 2008, anno di fondazione della Socie-

tà delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Con l'inverno alle porte, iniziano anche le esigenze di chi non si può permettere tanto: quelle persone che, per diversi motivi e ognuno con la propria storia, si trovano a combattere contro l'indigenza e le avversità che la realtà della vita presenta loro. Ed è proprio per aiutare ad affrontare questa considerevole ferita della società d'oggi che la SAIG si attiva, insieme agli altri attori del settore sociale del Cantone di Ginevra.

La consegna è avvenuta nella sede

della SAIG in presenza del direttore del CSP, Alain Bolle, e della sua collaboratrice, del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, del Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci e il Presidente dell'A-CAS, Vincenzo Bartolomeo. Presente anche la Responsable Vestiaire Social (CSP-Caritas), Typhaine Guihard, che ha inviato una nota di ringraziamento alla SAIG:

"Gentile signor Vaccaro, A nome del Vestiaire Social CSP-Caritas vorrei ringraziarvi per la vostra donazione di vestiti e mobili.

➡ **Segue a pag. 11**

Il Vestiaire Social fa fronte ad un aumento di utilizzo negli ultimi mesi; ogni settimana nuove persone, anche intere famiglie, vengono da noi per chiedere aiuto, e ogni donazione è benvenuta per aiutarci a portare avanti la nostra missione.

La raccolta di indumenti, così come quella di generi alimentari, è testimonianza concreta dell'impegno sociale della SAIG, fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità. Questa azione sociale, con la fornitura di capi di abbigliamento dalla SAIG ai servizi sociali, consente di alimentare le dotazioni di vestiario sociale della Caritas, del Centro Social Protestante (CSP) e della Croce Rossa.

Per maggiori informazioni visita il sito:
www.csp.ch



Non tutti sanno che: la rubrica dell'Avv. Alessandra Testaguzza

Disdetta del canone TV – problemi ed istruzioni per l'uso



Affrontiamo questa volta il tema della disdetta del canone TV addebitato, come noto, direttamente sulla bolletta dell'energia elettrica della residenza, come decretato dalla Legge di stabilità del 2016.

Detto canone, per un importo annuale di 90 euro, viene suddiviso in 10 rate da 9 euro nelle bollette mensili mentre per quelle bimestrali l'importo è di 18 euro.

Fino a qui tutto chiaro.

Ma se non si possiede o non si possiede più un apparecchio TV?

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, è spiegato che si deve seguire una procedura scaricando un modulo denominato Quadro A, tramite il quale i contribuenti titolari di un'utenza di fornitura di energia elettrica che vogliono disdire l'abbonamento, in quanto non detengono più apparecchi televisivi in alcuna dimora, comunicano la "non detenzione" e chiedono l'esenzione dal pagamento.

Il modulo, compilato e sottoscritto deve essere poi spedito tramite raccomandata A/R o tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) alla RAI, ogni anno (dal 31 luglio dell'anno precedente al 31 gennaio dell'anno di rife-



rimento) fino al perdurare della situazione della "non detenzione".

Apparentemente niente di più semplice.

Ma c'è un "ma"!

Ho personalmente constatato in diverse occasioni che, nonostante l'autocertificazione inviata secondo le istruzioni e nei termini, il canone continua ad essere addebitato in bolletta a nulla valendo le segnalazioni e le messe in mora alla RAI ed ai fornitori di energia elettrica. Nel migliore dei casi non si riceve alcun riscontro da parte della RAI e, forse, una blanda risposta da parte dei fornitori dell'energia elettrica con la quale si fa presente che se la RAI non dà loro disposizioni contrarie, loro continueranno ad addebitare il canone.

Molti connazionali a Ginevra mi contattano preoccupati perché non riescono ad interrompere questi addebiti, nonostante non detengano alcuna TV ed anzi, spesso e volentieri, non si recano da anni nelle case in Italia.

Come uscire da questa *impasse*?
Si può chiedere un rimborso?

Esiste una procedura secondo la quale "il titolare del contratto di fornitura di energia elettrica, o gli eredi, possono chiedere il rimborso del canone di abbonamento alla televisione per uso privato pagato mediante addebito sulle fatture per la fornitura di energia elettrica, ma non dovuto, compilando l'apposito modello" scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate, per una delle motivazioni ivi indicate fra cui quella relativa alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di non detenzione di apparecchi televisivi da parte del contribuente e dei componenti della sua famiglia anagrafica.

Se non si dovesse avere una risposta neanche al rimborso (che avviene con accredito in bolletta), allora non resta che agire contro la RAI e far valere le proprie ragioni. In questo caso sarebbe importante agire in molti per avere più forza in sede giudiziaria.

Riprenderemo presto il discorso.

IL CONSOLATO INFORMA: ELEZIONI COMITES 2021 3 DICEMBRE 2021

Con decreto consolare del Console Generale d'Italia a Ginevra del 3 settembre sono formalmente indette le elezioni per l'istituzione e il rinnovo del Comitato degli Italiani all'estero (COMITES) di Ginevra (per la circoscrizione del Cantone Ginevra) e del COMITES di Losanna (per la circoscrizione dei Cantoni Vaud e Vallese).

La data delle elezioni è fissata al 3 dicembre 2021.

Tale data corrisponde all'ultimo giorno utile per far pervenire a questo Consolato la busta contenente la propria scheda elettorale votata.

Le elezioni per il rinnovo e l'istituzione dei Comites si terranno il **3 dicembre 2021**.

Tutti i connazionali residenti nella circoscrizione, che si saranno registrati per il voto **ENTRO IL 3 NOVEMBRE 2021**, potranno esprimere le loro preferenze.

Come si vota?

A questo importante appuntamento elettorale potranno partecipare gli elettori, in possesso dei requisiti di legge per l'elettorato attivo, residenti e iscritti all'AIRE nella circoscrizione consolare da almeno 6 mesi (rispetto alla data delle elezioni).

Il voto si svolge per corrispondenza, ma – a differenza delle elezioni politiche e dei referendum – il plico elettorale viene spedito **SOLTANTO** agli elettori che abbiano presentato espressa richiesta di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites, almeno trenta giorni prima della data stabilita per le votazioni.

ATTENZIONE: per ricevere il plico elettorale l'elettore deve richiedere al proprio consolato di riferimento di essere iscritto nell'elenco elettorale, **ENTRO E NON OLTRE IL 3 NOVEMBRE 2021**.

Come posso esprimere la mia richiesta di votare?

La richiesta di poter votare può essere espressa attraverso il portale FAST IT, a questo link:



<https://serviziconsolari.esteri.it/ScoFE/index.sco>,

selezionando la funzione dedicata alle elezioni: “Domanda di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites”. La procedura sul portale Fast It sarà interamente guidata e tutta digitale, per una massima rapidità e sicurezza.

In alternativa, il cittadino potrà far pervenire il modulo (per [Ginevra](#), per [Losanna](#)) per l'iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni dei Comites per posta elettronica, insieme a copia del documento d'identità, comprensivo della firma del titolare al seguente indirizzo: consolato.ginevra@esteri.it.

Cosa sono i Com.It.Es?

Istituiti nel 1985, sono organismi elettivi che rappresentano i connazionali all'estero, nei rapporti con Ambasciate e Consolati italiani e per l'inserimento nei Paesi in cui operano.

Cosa fanno?

Rappresentano la Comunità italiana, promuovendone gli interessi; favoriscono l'inserimento della nuova mobilità e preservano la memoria storica dell'emigrazione italiana.

Quanti sono?

Nel mondo sono presenti 108 Com.It.Es., di cui 50 in Europa, 44 nelle Americhe, 7 in Asia e Oceania, 4 nell'area medio-orientale e 3 in Africa subsahariana. Nella nostra circoscri-

zione sono presenti due Comites, quello di Ginevra e quello di Losanna.

Una presenza importante, per rappresentare e promuovere gli interessi della comunità italiana nel mondo. **Da chi sono eletti e quando si formano?**

Sono eletti direttamente dai connazionali residenti all'estero in ciascuna circoscrizione consolare, previa richiesta al Consolato di essere iscritti nell'elenco degli elettori.

Chi ne fa parte?

Sono composti da 12 o da 18 membri, eletti in circoscrizioni consolari rispettivamente sotto o sopra la soglia dei 100.000 connazionali residenti AIRE, e restano in carica 5 anni.

Per maggiori informazioni visita il sito del Consolato Generale d'Italia a Ginevra:

<https://consginevra.esteri.it>

ATTENZIONE

Per iscriversi si prega di ritagliare questa pagina, compilare la domanda, allegare un documento d'identità italiano o svizzero e inviarla a:

**Consolato Generale d'Italia a
Ginevra
Rue Charles-Galland 14
1206 Ginevra,**

**o per e-mail:
consolato.ginevra@esteri.it**

Elezioni Com.It.Es.: ultima *chance* per poterli votare?

di Carmelo Vaccaro

Tali elettori, peraltro, sono sempre di meno, anche a causa di leggi *ad hoc* che limitano l'espressione della volontà attraverso il voto, come la previa richiesta all'iscrizione alle liste elettorali per il rinnovo dei Com.It.Es., l'unico organo eletto che rappresenta gli italiani all'estero. Nelle ultime elezioni dei Com.It.Es., difatti, ci siamo fatti sorprendere dalla nuova legge della cosiddetta "opzione inversa", spiegata più avanti.

Purtroppo, la perdurante distanza tra gli italiani all'estero e i governi italiani viene acuita, anche in questo caso, dal fatto che spesso e volentieri la rappresentanza agisce più per i propri interessi personali e politici, che per gli interessi di quanti l'hanno votata.

Una riflessione sui numeri

Andando ad analizzare i dati delle ultime elezioni per la nomina dei membri dei Com.It.Es., che si sono regolarmente tenute il 17 aprile 2015, è evidente che la nuova legge elettorale ha avuto effetti totalmente controproducenti, generando una catastrofe in termini di disimpegno da parte degli elettori iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

Le operazioni di voto hanno interessato 101 Com.It.Es. in 38 Paesi; i dati conclusivi rivelano che su 3.747.341 elettori presenti negli elenchi del Ministero dell'Interno, si sono registrati per il voto 243.162 cittadini (6,5% del totale). A questi vanno aggiunti 15.382 elettori che si sono manifestati pur senza essere compresi negli elenchi del Ministero dell'Interno, e che sono stati ammessi al voto dopo i controlli effettuati dagli uffici consolari presso i rispettivi comuni italiani di iscrizione.

Del totale di 258.544 elettori registrati per il voto, 167.714 (pari al 64,9%), hanno fatto pervenire in tempo utile il plico elettorale al consolato di riferimento, portando la partecipazione effettiva al 4,46% della platea degli aventi diritto. I voti validi sono risultati essere 141.284, corrispondenti al 3,75% dell'elettorato.

Tutti questi dati provengono dal Ministero degli Interni.



In dettaglio, nel Cantone di Ginevra gli elettori iscritti al Ministero degli Interni erano 37.321; sono stati inviati solo 2.009 plichi con la nuova normativa; le buste pervenute sono state 1.349; i voti validi sono stati solamente 1.159.

Nessun ci è più permesso l'errore dell'astensione

Sebbene molte personalità che hanno ricoperto ruoli di rappresentanze italiane elette in Svizzera e nel mondo hanno dimostrato un'insostenibile leggerezza dell'inutilità, non ci è più permesso di commettere errori come quello dell'astensione. La salvaguardia dell'italianità nel mondo è seriamente danneggiata dalla mancanza di un cambio generazionale, che non riesce ad attuarsi a causa di diversi fattori: da una parte l'invecchiamento dell'associazionismo, dell'altra il mancato interesse della nuova generazione sovente disinformata, ignorata o delusa.

Come possiamo contrastare questa deriva alquanto demoralizzante? Ragionando sui problemi che producono la mancanza d'interesse e la sterilità d'azione che ne consegue?

Dovremmo sentirci tutti in dovere di stringere legami sempre più saldi e di aiutarci reciprocamente, dovremmo sentire la necessità di stare insieme allo scopo di mantenere integro il bagaglio culturale che abbiamo ereditato dai nostri predecessori per trasmetterlo alle generazioni future, al fine di poter e saper rappresentare al meglio l'Italia all'estero.

Particolare attenzione dovrebbe esse-

re data ai giovani arrivati e a tutti coloro che fanno ragionevole richiesta d'aiuto, all'accompagnamento degli anziani nella burocrazia, sempre più informatizzata, e nell'edificare una comunità che tenda a unire gli italiani affinché possano meglio esprimere il loro ruolo di pilastro portante dell'italianità all'estero.

Nonostante le varie barriere edificate attorno alle rappresentanze, gli italiani all'estero non vogliono impegnarsi nell'eleggere tali rappresentanze, perché non le conoscono affatto, oppure, proprio perché le conoscono, nutrono una scarsa fiducia in esse.

Ad appesantire la situazione, si aggiungono le nuove normative alla partecipazione al voto per corrispondenza alle elezioni Com.It.Es., che è consentita solamente agli elettori che abbiano fatto pervenire esplicita richiesta di iscrizione nell'elenco degli elettori al competente Ufficio consolare (la sopraccitata "opzione inversa").

La SAIG, da parte sua, ha deciso di impegnarsi affinché queste rappresentanze non muoiano nell'oblio, candidando una lista di professionisti che potrebbero fare la differenza nel dimostrare passione e dare speranza all'unico organo di rappresentanza degli italiani all'estero, altrimenti destinato, continuando in questo modo, a scomparire. Ricordiamoci sempre che ci possono togliere tutto, ma mai e nessuno ci potrà togliere, a noi italiani residenti all'estero, la dignità e l'onore di essere italiani, sia pure tanto male rappresentati, mal seguiti e quasi sconosciuti in Patria.

Mostra: un nuovo cuore urbano per Chêne-Bourg

Mostra e visita virtuale:

Il Cantone di Ginevra e il comune di Chêne-Bourg presentano le opzioni di sviluppo del progetto di quartiere Chemin de la Mousse, situato nelle immediate vicinanze della stazione Léman Express.

In questo settore in rapida evoluzione, si prevede di creare un quartiere a uso misto per collegare l'altopiano di Bel-Air con il centro di Chêne-Bourg. I piani di sviluppo includono generosi spazi verdi e pubblici, edifici organizzati intorno a spazi aperti e una varietà di usi.

Nuovi collegamenti di mobilità dolce sono previsti in tutto il nuovo quartiere e il parcheggio è gestito interamente sotterranea.

Il progetto, riassunto in un piano locale di vicinato (PLQ), sarà sottoposto a un'inchiesta pubblica entro la fine dell'anno.

In tutta la mostra, cinque codici QR permettono di visualizzare il futuro progetto a 360°: quattro punti intorno alla stazione, e uno sul Chemin de la Mousse (vedi mappa <https://www.chene-bourg.ch/>).



Una volta che siete lì:

1. Scannerizzo il codice QR con la fotocamera del mio smartphone (o un'applicazione di codice QR)
2. Si lancia una pagina web, accetto le notifiche sul mio schermo
3. Ho messo il mio smartphone in posizione orizzontale
4. Vivo un'esperienza immersiva navigando a 360° nell'immagine!
5. Posso muovere il mio telefono in qualsiasi direzione, l'immagine seguirà il mio movimento.

Scoprite il futuro progetto dai cinque punti di vista indicati sulla mappa! (<https://www.chene-bourg.ch/>)

Le immagini generate al computer presentate per illustrare i diversi temi sono immagini possibili, non il progetto finale. Il progetto finale sarà elaborato nel quadro dei permessi di costruzione.

Contatta

Mostra: Un nuovo cuore urbano per Chêne-Bourg: urbanisme@etat.ge.ch

Chêne-Bourg sostiene i suoi commercianti

Partecipa all'azione di sostegno istituita dal Comune di Chêne-Bourg e sostieni l'economia locale!

Dal 27 settembre al 31 dicembre 2021, nell'ambito di un'operazione eccezionale di sostegno ai negozi locali, ecc., i residenti del comune e le persone che vi lavorano avranno la possibilità di acquistare dei buoni sovvenzionati dal Comune da utilizzare nei negozi locali.

I buoni saranno validi solo nei negozi di Chêne-Bourg che partecipano a questa azione (elenco disponibile sul sito web del comune). I buoni possono essere venduti solo alla reception del Municipio al 46 avenue Petit-Senn 1225 Chêne-Bourg. Nessuna impresa può vendere buoni nel suo negozio.

I buoni saranno sovvenzionati dal Comune ad un tasso del 20%. Così,

quando si acquista un buono di 20 CHF, la persona pagherà solo 16 CHF. I restanti CHF 4.00 saranno pagati dal comune. Il numero di buoni è limitato a 5 per abitante o lavoratore a Chêne-Bourg (una prova sarà richiesta alla reception), e quindi ad un importo totale di 100 CHF.

Attenzione: Questa offerta è riservata agli adulti ed è disponibile nel limite del numero di buoni emessi dal comune di Chêne-Bourg.



Città di Carouge: Crocevia di movimento. Muoversi e vivere bene insieme

Il comune sta avviando un progetto su larga scala nella zona di Fontenette-Boulodrome per promuovere attività sportive e ricreative nell'interesse della salute pubblica, della coesione sociale e della sostenibilità. I primi passi sono stati fatti quest'estate.

A Carouge, come altrove, la crisi sanitaria di Covid-19 e i mesi di semicarcerazione hanno dimostrato che l'accessibilità all'attività fisica, dolce o più sostenuta, è più essenziale che mai. In un momento in cui i centri fitness e altre strutture sportive private o comunali sono state parzialmente - e talvolta totalmente - chiuse, gli spazi pubblici all'aperto hanno rivelato un enorme potenziale. L'idea di creare uno spazio a Carouge che favorisca l'attività fisica, accessibile a tutte le popolazioni, in un ambiente conviviale, ha preso forma con il progetto "Carrefour du Mouvement".

L'area di Fontenette-Boulodrome sulle rive dell'Arve, un polmone urbano finalmente liberato dai lavori legati al CEVA, è il luogo perfetto per ospitare il centro nevralgico di questa proposta innovativa che, più di cinquant'anni dopo il primo Parcours Vita (un'invenzione svizzera! Quello di Carouge è stato parzialmente rinnovato quest'estate), persegue l'idea di un'attività condivisa, intergenerazionale e inclusiva. La versione attuale è aggiornata al gusto di una società più urbana, connessa e diversificata.

Muoversi di più e mangiare meglio

Questa futura destinazione del Crocevia del Movimento è all'incrocio di diversi campi: promozione della salute fisica e psicosociale attraverso attività fisiche e sportive, pianificazione urbana attiva, coesione sociale, arte e cultura urbana e, infine, ambiente e sostenibilità. In effetti, questo perimetro è oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda la sua



piantumazione di alberi, nello stesso tempo in cui la linea di riva è stata allargata sul lato del ponte di Veyrier. Il progetto prevede anche di accompagnare la promozione del "muoversi di più" con il "mangiare meglio" sviluppando orti urbani favorevoli alle attività educative e alla valorizzazione della biodiversità. La questione del movimento è anche correlata a quella della mobilità dolce, caratterizzata in questa regione da un percorso sicuro lungo la riva del fiume e da sentieri di collegamento tra le zone vicine al comune. Infine, anche l'arte avrà il suo posto in questo laboratorio del buon vivere insieme, dove la decorazione di alcune installazioni e superfici sarà oggetto di una collaborazione con giovani artisti di carouge.

Un assaggio, quest'estate

Lo sviluppo del luogo è previsto in tre fasi e sarà distribuito fino al 2023-2024. Ma già quest'estate, gli abitanti di Carouge hanno potuto godere di alcune sorprese e installazioni temporanee che li hanno invitati a prendere il polso di questo crocevia del movimento. In effetti, il Consiglio d'amministrazione, consapevole dell'emergenza sanitaria e sociale in cui si trova la popolazione residente, ha voluto proporre rapidamente delle strutture che favoriscano le attività fisiche, sportive e ricreative. Tra questi, per esempio, sono state installate delle panchine attive (una prima in Svizzera). Questo arredo urbano multifunzionale permette

sia il riposo che l'azione. Un'altra soluzione innovativa sviluppata da una start-up della Svizzera francese è un sistema di condivisione di attrezzature a libero accesso chiamato "box-up", sotto forma di rastrelliere contenenti racchette, palline, giochi da tavolo, ecc. Con l'aiuto di un'applicazione mobile, chiunque può prendere in prestito questi oggetti senza doversi preoccupare di portarli a casa. Lo spazio intorno al campo di bocce, che è stato ulteriormente ridotto quest'estate, ha anche permesso di ospitare attività di gruppo come zumba, yoga e lezioni di fitness.

Per quanto riguarda le strutture, la carta della diversità è favorita con, nelle diverse fasi del progetto, proposte che riflettono le pratiche sportive urbane attuali: basket 3x3, street allenamento, breaking, tennis da tavolo, teqball, poi, eventualmente nella fase 2, una pump track e moduli di skateboard. Bisogna notare che l'elaborazione del progetto si è nutrita di vari scambi e consultazioni con i servizi della città di Carouge e una parte della popolazione, rappresentanti degli anziani o dei giovani accompagnati da operatori sociali fuori dalle mura (TSHM). Il progetto è stato anche discusso e convalidato dal Consiglio Comunale.

Con o senza musica, da soli o in gruppo, non è mai stato così allettante muoversi a Carouge.

Image Illustration by Herji

Città di Onex: La cultura come incubatrice democratica

La cultura è un vettore essenziale della democrazia vivente. Il Dipartimento della Cultura sviluppa azioni culturali e sostiene la creazione locale. Offre un programma diversificato che contribuisce all'influenza della cultura sulla scena regionale.

La cultura è eminentemente un compito comunitario, così come la creatività culturale è un pilastro delle fondamenta di una società democratica. Nella Città di Onex, la cultura si distingue per un'offerta ricca, accessibile, locale e di qualità per tutti i tipi di pubblico.

Omaggio agli artisti locali



Come parte della mostra Effimero e sostenibile, la Città di Onex ha invitato i suoi cittadini a scoprire opere d'arte create da artisti locali.

La moda è stata sotto i riflettori con una sfilata originale dell'artista e stilista Onexian Maëva Weissen, vincitri-

ce del "Prix art humanité 2019" per la sua opera 1213 Onex o il manifesto della terza cultura.

Il pubblico ha potuto scoprire un piccolo pezzo di Onex-Cité sulle rive dell'Aire, con sei sagome ispirate al quartiere, mescolando do it yourself, punk e rap francese. Sono state esposte anche le opere di Andreas Kressig, Pierre-André Bohnet e Vincent Du Bois.

Questa mostra segna la volontà della città di Onex di sostenere la creazione locale e di rendere la cultura accessibile a tutti.



WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Città di Vernier: un'azione locale per lottare contro i rifiuti selvaggi

Nel mese di settembre, due giornate di sensibilizzazione contro i rifiuti selvaggi si sono svolte in Svizzera. La città di Vernier ha partecipato.

In Svizzera, i rifiuti selvaggi negli spazi pubblici sono un problema ricorrente. Oltre all'impatto finanziario - il conto annuale ammonta a più di 200 milioni di franchi per la comunità - l'impatto ecologico e umano è altrettanto importante: i rifiuti selvaggi riducono la qualità della vita in un quartiere e può causare problemi se gli oggetti sono fragili o addirittura tossici.

Conosciuta come "Clean Up Day", (giornata delle pulizie) un'azione di sensibilizzazione ha avuto luogo venerdì 17 e sabato 18 settembre in tutta la Svizzera. A questa operazione ha partecipato anche la Città di Vernier.

Venerdì, i bambini hanno pulito gli spazi pubblici vicino alla loro scuola. Le otto classi della scuola Aire hanno raccolto attivamente rifiuti di tutte le dimensioni. All'asilo nido dell'Etang, la creatività si è mescolata all'azione: le pinze si sono trasformate in granchi pulitori. Sabato, l'azione è stata proposta alla popolazione di Vernier. Hanno partecipato una trentina di persone di tutte le età. *"È gratificante raccogliere i rifiuti, perché noti*



quanto è pulito dopo che sei stato lì e ti senti utile"-, ha affermato un partecipante"-.

I suo collega del giorno ha aggiunto: *"Diversi passanti mi hanno ringraziato per il mio coinvolgimento in questa azione, mi hanno anche aiutato aggiungendo alcuni rifiuti al sacco di spazzatura che tenevo in mano.- Cosa ha trovato nel bottino del giorno? -"Ho trovato di tutto: bottiglie di birra, batterie, imballaggi da asporto e mozziconi di sigarette"-, ci spiega un volontario. I mozziconi di sigaretta sono la piaga dei rifiuti selvaggi: costituiscono più di due*

su tre rifiuti gettati nell'ambiente.

Come ringraziamento, la città di Vernier ha offerto un abbonamento mensile a La Manivelle - una biblioteca di oggetti - ad ogni famiglia partecipante. *"Con la nostra presenza, stiamo mostrando il nostro impegno come cittadini per migliorare il nostro ambiente e stiamo affermando che la pulizia della nostra città è affare di tutti"-, ha detto il sindaco Mathias Buschbeck, che ha partecipato all'evento.*

Info
Dipartimento Ambiente Urbano (SEU)
Tel. 022 306 07 00 -
seu@vernier.ch

Didascalia 03: A Vernier, l'azione di sensibilizzazione sui rifiuti si è svolta a Le Lignon in presenza di Mathias Buschbeck, consigliere amministrativo per l'ambiente urbano.

Didascalia foto 23: Due ambasciatori della soluzione "rifiuti ed economia circolare" del programma SIG-éco21 sono venuti a fornire la loro esperienza sulla prevenzione e l'ottimizzazione della selezione dei rifiuti. In questa occasione, hanno risposto alle domande e distribuito sacchetti compostabili e la guida cantonale sui rifiuti.



La Città di Ginevra impianta un vigneto comunale

Il 22 settembre scorso, il Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra ha simbolicamente piantato le ultime viti del nuovissimo vigneto comunale, situato accanto al Palais Eynard, sui Bastioni di Saint-Léger, sul sito del primissimo giardino botanico privato di Ginevra. La Città di Ginevra è impegnata da anni nella promozione dell'agricoltura urbana e dei prodotti locali. Richiama così il legame città-campagna di Ginevra e promuove ai cittadini, ai turisti o ad altri visitatori la tradizione vitivinicola del Cantone e la ricchezza del suo "terroir".



Ginevra, nonostante le sue piccole dimensioni, è il terzo cantone viticolo della Svizzera. La vite fa parte del suo "terroir". Sensibile all'importanza della viticoltura per Ginevra e per la sua influenza a livello nazionale, il Sindaco Sami Kanaan ha voluto istituire un vigneto comunale di dimensioni simboliche a livello cittadino per promuovere questa attività e ricordare il legame città-campagna da Ginevra.

La vite, simbolo del saper fare vitivinicolo

"I vini di Ginevra sono chiaramente una delle specialità della nostra regione, con un savoir-faire ampiamente riconosciuto e un costante rinnovamento nella professione, tra cui un numero crescente di donne", gioisce Sami Kanaan. I vigneti rappresentano un potenziale attraente per il turismo e per la Ginevra internazionale. Tuttavia, è chiaro che gli abitanti delle città non sono sempre consapevoli del patrimonio e della ricchezza vinicola della nostra regione, specialmente a Ginevra, che sta vivendo un rinnovamento permanente e significativo della sua popolazione. Curato, raccolto e vinificato, questo vitigno servirà da leva per azioni educative con il pubblico.

Un'ancora storica

Questo piccolo vigneto di quasi 200 piedi integra un luogo bucolico dove le viti si intrecciano con una statua di bronzo e una magnolia in fiore. Il Bastione di Saint-Léger è altamente simbolico perché, da un lato, si trova accanto al Palais Eynard, sede municipale, e conferisce quindi alla vite una dimensione ufficiale. D'altra parte, la vite è ancorata alla nostra storia poiché si trova sul sito del primissimo giardino botanico di Ginevra, creato nel 1793 dalla Société de Physique et d'Histoire Naturelle de Genève e si affaccia sull'antica sede del Giardino botanico dei Bastioni, fondato nel 1817 dal botanico ginevrino Augustin Pyramus de Candolle.

Innovazione al servizio del rispetto della natura

Innovativo vitigno a bacca rossa frutto della ricerca svolta da Agroscope. Il Divico, disegnato da una giunzione Gamaret e Bronner, è stato selezionato per la resistenza alle malattie. Ciò consentirà di ridurre i trattamenti necessari e soddisfare l'ambizione della Città di garantire il mantenimento dei suoi spazi verdi in modo rispettoso dell'ambiente, unendo l'ambizione del Conservatorio e dell'Orto Botanico della Città di Ginevra, il primo completamente biologico in Svizzera.

Collaborazioni fruttuose

Questo vitigno simbolo è stato reso possibile grazie alla stretta collaborazione dei servizi comunali, Service des espaces verts (SEVE), Conservatoire et Jardin botaniques (CJB), Service Agenda 21-Ville durable (A21), e grazie alla competenza dell'Office cantonale de l'agriculture et de la nature (OCAN) e l'eccezionale contributo del viticoltore Jean-Pierre Pellegrin, proprietario del Domaine Grand'Cour a Peissy.

Una tradizione vitivinicola

Da secoli la vite è coltivata sui dolci pendii delle colline ginevrine in campagna, ma anche in città. Nel 1793 il primo giardino botanico privato a Ginevra fu creato dalla Société de Physique et d'Histoire Naturelle de Genève al Bastion de Saint-Léger. Questa posizione riparata dal vento e molto soleggiata era l'ideale per la vigna e vi si coltivavano molte varietà. Abbiamo trovato vitigni che sono durati fino ad oggi, come Chaselas e Mondeuse, ma anche varietà con nomi strani, come Pique-Poule, Bouboulengue o Moutardier. Nel giovane giardino botanico dei Bastioni, fondato dal botanico ginevrino Augustin Pyramus de Candolle, nel 1820 erano coltivate quasi 600 viti.

Intervista a Mauro Poggia: la Pandemia nel Cantone di Ginevra

di Ilaria Di Resta

Consigliere Poggia, qual è la situazione attuale nel nostro Cantone rispetto a nuovi casi di Covid?

Dopo l'inizio della 4a ondata che abbiamo vissuto al ritorno dalle vacanze estive, si è temuto di rivivere la 2a ondata che avevamo subito nell'autunno 2020. L'attuale situazione è ovviamente diversa da quella precedente, poiché ora siamo riusciti a vaccinare in maniera massiccia gli anziani e le persone fragili, anche se ci troviamo di fronte ad una variante più contagiosa e aggressiva. Al momento comunque si registra un calo del numero dei casi Covid acuti e di quelli in terapia intensiva. Questo dato potrebbe generare una lettura fuorviante di normalizzazione. Rimaniamo pertanto vigili rispettando le procedure di igiene e di comportamento: distanziamento, mascherina ove richiesto, pulizia delle mani ed altro.

La percentuale dei vaccinati è sufficiente per raggiungere l'immunità di gregge?

La questione della percentuale necessaria per ottenere l'immunità collettiva è delicata. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la risposta non è scientificamente certa, perché dipende ovviamente dal numero delle persone non vaccinate e non entrate in contatto col virus, ma anche dalla contagiosità della variante dominante, e dalla sua aggressività. Più il virus è contagioso e più velocemente si trasmette tra la popolazione, di conseguenza più elevato deve essere il numero di persone immuni. L'anno scorso, con la variante allora in circolazione, si pensava che fosse necessario un numero di vaccinati intorno al 70%. Oggi l'asticella è piuttosto fissata all'80-85%. Questo significa che il virus sarà ancora presente, ma la sua evoluzione sarà rallentata sufficientemente da consentire alle strutture sanitarie di funzionare normalmente.

Ci sono delle categorie di lavori per cui il Certificato Covid è obbligatorio?



Ginevra è stato il primo Cantone a rendere obbligatorio il Certificato Covid o in alternativa un test periodico per il personale infermieristico e di vigilanza nelle strutture sanitarie, le EMS e i centri per disabili. Non vi sono altre categorie soggette a questo obbligo, ma sono sempre in atto piani di protezione, compreso l'uso di mascherine, per altre attività. Rimane anche l'obbligo di presentare questo certificato per altre attività specifiche (ristoranti, fitness, ecc.) secondo la legge federale.

Quali altre strategie si possono attuare per convincere gli indecisi o i "no vax" ed aumentare la percentuale di persone vaccinate?

La questione è complessa. In primo luogo bisogna determinare la causa di questa esitazione. Solo con il dialogo e una comunicazione trasparente si può superare questa situazione. I principi di solidarietà da soli non sono bastati a convincere. Abbiamo anche proposto la possibilità di un test sierologico (per accertare la presenza degli anticorpi) alle persone che non hanno intenzione di vaccinarsi. Tutto questo per evidenziare a coloro che pensano di essere protetti che potrebbe non essere così.

Si sta discutendo di terza dose di vaccini: lei cosa ne pensa? In Svizzera sarà raccomandata come in altri paesi Europei?

Non spetta alla politica prendere questa decisione, e sarà valutato e

discusso il parere scientifico presentato. Al momento questo argomento non è all'ordine del giorno, ma se necessario saremo pronti a intervenire.

Stiamo rientrando lentamente alla normalità. Quando prevede che potremo ritornare alla nostra vita pre-Covid? Oppure ormai certe abitudini, come portare le mascherine al chiuso, dovranno continuare ad essere parte della nostra vita quotidiana?

È bene ricordare che all'inizio dell'estate, abbiamo pensato che tutto sarebbe potuto tornare normale con l'arrivo dell'anno scolastico. Ma al momento dobbiamo restare vigili, e augurarci che se il numero delle persone vaccinate aumenta entro la fine dell'anno, è auspicabile un graduale rientro alla normalità per l'estate del 2022. Al momento quasi tutte le persone ricoverate in gravi condizioni in ospedale non sono vaccinate, e questo inevitabilmente ritarda la revoca delle misure restrittive in atto. È importante inoltre continuare a mantenere le buone abitudini, ed in particolare l'igiene delle mani, che ormai è diventata un'abitudine.

Secondo Lei, l'effetto di questa pandemia potrà stimolare anche una riorganizzazione degli ospedali e della gestione delle emergenze in caso di possibili nuove pandemie?

È già così. Al momento sono già avviati lavori e studi al pronto soccorso dell'Ospedale per migliorare il flusso dei pazienti e la qualità delle cure, ma anche per dividere i degenti potenzialmente contagiosi dagli altri in caso di epidemia. Quello che abbiamo imparato negli ultimi mesi e l'esperienza acquisita miglioreranno ovviamente la nostra reattività nel presente e nel futuro.

La SAIG ringrazia il Consigliere di Stato Mauro Poggia, auspicando una rapida soluzione per lasciarci alle spalle un periodo triste che rimarrà nella storia dell'umanità.

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz